

MENU CERCA

CorriereAdriatico.it

f t ACCEDI ABBONATI

MARCHE

Giovedì 23 Giugno - agg. 09:08

adv

Siccità, l'assessore Aguzzi: «Da fine giugno acqua razionata». La Regione prepara l'ordinanza

MARCHÉ

Giovedì 23 Giugno 2022 di Martina Marinangeli



f ANCONA Un'ordinanza regionale entro la fine di giugno per dare indicazione ai **Comuni** di procedere con il **razionamento dell'acqua**. È questo l'orientamento assunto da Palazzo Raffaello per mettere un freno all'emergenza siccità che nel giro di pochi giorni potrebbe tradursi in una vera e propria crisi idrica.



APPROFONDIMENTI

**ALLERTA SICCAITA'**

Marche, emergenza acqua. Prime ordinanze di razionamento. La Regione:...

**L'IMPIANTO**

Allarme siccità, un litro su cinque si disperde nella rete di...

CorriereAdriatico TV



Non farlo mai subito dopo mangiato: i gravi rischi per la tua salute

f t r

adv

DALLA STESSA SEZIONE



Piscine, emergenza idrica dopo il Covid e il caro bollette: «Gestire gli impianti sta diventando un incubo»

di Francesca Pasquali



Emergenza siccità, anche gli animali senza acqua. Appello dell'Enpa: «Ecco come dissetarli»



Economia Marche, aumenta il fatturato delle imprese: il Pil torna a salire (6,4%). Tutti i dati di Bankitalia

di Maria Cristina Benedetti

I provvedimenti

Entro giugno
ordinanza Regione

Tra le misure che verrebbero introdotte

▶ divieto di lavare l'auto con acqua dei rubinetti

▶ divieto di irrigare orti e giardini durante il giorno

▶ innaffiare non più di due volte la settimana

DOCCIPUNTI

per dare indicazione ai Comuni di razionare l'acqua

A livello nazionale: si va verso lo stato d'emergenza ogni Regione potrà fare richiesta nel caso abbia difficoltà di approvvigionamento per (IN ORDINE DI GRAVITÀ):

- ▶ uso civile
- ▶ uso zootecnico
- ▶ uso agricolo

Le richieste delle Marche

- ▶ fondi per realizzare nuovi invasi
- ▶ snellire le procedure per la pulizia degli invasi esistenti

«Nei prossimi giorni convocheremo il Comitato di coordinamento tra Regione e prefetture, così da poter mettere in campo un'ordinanza che dia via libera ai Comuni per procedere con le loro - fa sapere l'assessore competente Stefano Aguzzi, che ieri ha preso parte alla Conferenza delle Regioni a Roma, alla presenza del capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio - . Le ordinanze dei Comuni per il razionamento dell'acqua, con ogni probabilità, saranno molto simili a quelle adottate lo scorso anno, quando però si erano rese necessarie solo a fine luglio. Si parlerà di evitare di lavare l'auto con acqua del rubinetto e di irrigare giardini ed orti solo la sera e non più di due volte la settimana. Si dovrebbe partire così. Poi, a breve, vedremo se sarà necessario intervenire anche nel settore agricolo».

Le richieste delle Regioni

Se queste sono le misure che intende adottare la giunta Acquaroli, a livello nazionale si sta andando verso la dichiarazione dello stato di emergenza, come emerso ieri durante l'incontro ad hoc sulla siccità della Conferenza delle Regioni. «Una volta predisposto lo stato di emergenza - spiega Aguzzi - le Regioni dovranno fare richiesta e credo proprio che le Marche potranno rientrarci. Infatti, nei prossimi giorni, verranno definiti i criteri per avanzare la domanda e si articoleranno su tre diversi gradi di criticità: la difficoltà ad approvvigionarsi di acqua per uso civile, per uso zootecnico e per uso agricolo. Considerando la nostra situazione, in particolare nella provincia di Pesaro Urbino, credo che come Marche potremmo rientrarci anche se, prima di saperlo con certezza, dovremo vedere nel dettaglio come saranno elaborati i criteri».

Ristori per l'agricoltura

Ma se anche nelle Marche dovesse essere dichiarato lo stato di emergenza, questo potrebbe non risolvere il problema dal momento che, fa notare ancora l'assessore, «non interviene sull'attuale contingenza. Al massimo, rientreremmo in una serie di ristori successivi per riparare ai danni all'agricoltura. Ma nell'immediato, non vedo come lo stato di emergenza potrebbe incidere sulla scarsità della risorsa idrica». Per questa ragione, al fine di risolvere una volta per tutte una criticità che sta diventando cronica in tutta Italia, nel vertice di ieri le Marche, come le altre Regioni, hanno ribadito la richiesta di prevedere fondi per la realizzazione di nuovi invasi, così da poter immagazzinare l'acqua nei momenti utili dell'anno - ovvero autunno ed inverno - e non restare mai più così a secco in estate.

Il nodo invasi

«Per il momento, non abbiamo ricevuto risposte concrete su questo punto», l'amara considerazione di Aguzzi, che a Curcio ha anche chiesto di «snellire almeno le procedure per la pulizia degli invasi esistenti. Ho fatto l'esempio delle tre dighe sul Metauro, gestite da Enel per il servizio idroelettrico, dove gli invasi non sono mai stati puliti in decenni.

Per questa ragione, ad oggi sono ad un terzo delle loro possibilità». Nell'attesa che qualcosa si muova, la morsa della siccità si fa più serrata con l'aumento delle temperature ed un'inversione del trend non pare all'orizzonte.



Marche, emergenza acqua. Prime ordinanze di razionamento. La Regione: «Per ora non possiamo chiedere lo stato di calamità». Ecco perché

di Martina Marinangeli



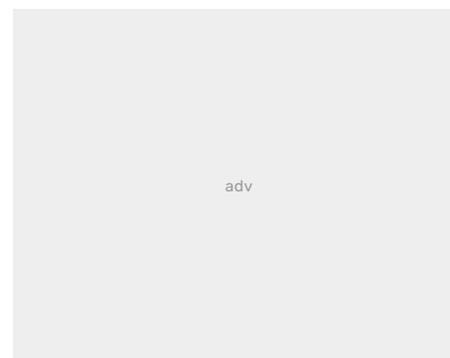
Il prof. Fabio Polonara, coordinatore del Piano energetico ambientale regionale: «Sotto l'Adriatico ci sono riserve estraibili stimate in 40 miliardi di metri cubi»

di Lucilla Niccolini

VIDEO PIU VISTO



Sanremo 2023, la reazione di Fedez durante il TG1 e l'annuncio di Amadeus su Chiara Ferragni



MoltoFood



Fish for Good, l'impegno di Findus per salvaguardare mari e oceani

GUIDA ALLO SHOPPING



Ultimo aggiornamento: 09:08
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La casetta da giardino: come rendere il tuo spazio aperto accogliente e funzionale

LE NEWS PIÙ LETTE ^{adv}



Malore al ristorante, ma nel tavolo accanto ci sono 4 medici che la soccorrono: portata all'ospedale di Torrette



Alberto e Stefania travolti e uccisi in bicicletta: la donna che li ha investiti aveva bevuto, ma per lei nessuna aggravante



Rosanna Vaudetti ricoverata in Cardiologia dopo il malore a Portonovo. Il prof. Dello Russo: «Monitorata, ma è fuori pericolo»



Schiacciato dal trattore nel vigneto: morto a 26 anni il figlio del direttore della cantina Valpolicella



Pronto soccorso, una notte da incubo: quaranta persone nella sala d'attesa. Il sindaco: «Che dobbiamo fare? Portarci i pazienti a casa?»

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione	<input type="text" value="Qualsiasi"/>
Provincia	<input type="text" value="Tutte"/>
Fascia di prezzo	<input type="text" value="Tutti"/>
Data	<input type="text" value="gg-mm-aaaa"/>

INVIA



adv